

Deliberazione della Giunta Regionale 10 settembre 2012, n. 17-4540

**Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 37-4193 del 23 luglio 2012 recante "Interventi a sostegno degli Enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilita' interno per l'anno 2012 in attuazione dell'art. 1, commi 138 e seguenti, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Patto regionale verticale)".**

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

con D.G.R. n. 37-4193 del 23 luglio 2012 recante "Interventi a sostegno degli Enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilita' interno per l'anno 2012 in attuazione dell'art. 1, commi 138 e seguenti, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Patto regionale verticale)", la Regione Piemonte ha messo a disposizione dei predetti Enti un plafond pari a 100 milioni di euro, ripartendolo sulla base dei criteri approvati dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 9 luglio 2012;

in base a tali criteri, ai Comuni piemontesi sono stati attribuiti spazi finanziari per complessivi euro 55.701.000, mentre i restanti euro 44.299.000 euro sono stati devoluti alle Province;

il successivo decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha parzialmente modificato il quadro normativo nazionale di riferimento, introducendo, all'art. 16, un nuovo istituto denominato "Patto di stabilita' regionale verticale incentivato";

la nuova disciplina recepisce e rafforza il precedente accordo fra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e l'Anci per la modifica dei contenuti di cui all'art. 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni, nella legge 26 aprile 2012, n. 44, inerente l'introduzione del Patto di stabilita' interno "orizzontale nazionale". Tale accordo, al fine di favorire, in un contesto di difficile situazione economica, le capacita' finanziarie del sistema e l'immissione di liquidita' a favore delle imprese per lo sblocco dei residui passivi in conto capitale, ha previsto di destinare una quota (pari a 300 milioni di euro) degli incentivi collegati al Patto di stabilita' interno "orizzontale nazionale" a favore delle Regioni che mettersero a disposizione dei Comuni un plafond finanziario destinato alla realizzazione del Patto di stabilita' regionale verticale, con un rapporto tra le risorse messe a disposizione dalle Regioni di 1,2: 1 con quelle rese disponibili dallo Stato;

l'art. 16, comma 12-bis, del d.l. 95/2012 cit. ha previsto l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario (oltre che alla Regione Siciliana ed alla Sardegna), per il solo anno 2012, di un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 800 milioni di euro, in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari, validi ai fini del Patto di stabilita' interno, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti ai Comuni ricadenti nel proprio territorio nei limiti degli importi indicati per ciascuna Regione nella tabella allegata al medesimo d.l. Il contributo e' destinato dalle Regioni alla riduzione del debito;

il comma 12-ter del medesimo art. 16 ha previsto che gli importi indicati per ciascuna Regione potessero essere modificati, ad invarianza di contributo complessivo, mediante accordo da sancire entro il 6 agosto 2012, in Conferenza Stato-Regioni. Tale accordo, raggiunto in data 3 agosto 2012 e repertoriato agli atti n. 167/esr, ha assegnato alla Regione Piemonte una quota di contributo pari ad euro 63.913.679,64;

in base all'art. 16, comma 12-quater, del d.l. 95/2012 cit., la cessione di spazi finanziari di cui al comma 12-bis, nonché l'utilizzo degli stessi da parte dei Comuni, avviene ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 138 e seguenti, della l. n. 220/2010 cit., ovvero mediante il c.d. Patto regionale verticale, al fine di favorire i pagamenti dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori;

infine, il comma 12-quinquies del pluricitato art. 16 prevede che, entro il termine perentorio del 10 Settembre 2012, le Regioni comunicano al Ministero dell'Economia e finanze, con riferimento a ciascun Comune beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Considerato che:

alla luce del richiamato accordo fra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e l'Anci e del successivo art. 16, comma 12-bis, del d.l. 95/2012 cit., si ritiene opportuno incrementare la quota di spazi finanziari assegnata ai comuni dalla D.G.R. n. 37-4193 cit. di ulteriori euro 21.000.000, elevandola a complessivi euro 76.701.000;

tale quota aggiuntiva viene ripartita fra i singoli Comuni sulla base dei medesimi criteri approvati Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 9 luglio 2012 e recepiti dalla D.G.R. n. 37-4193 cit., con conseguente modifica del relativo allegato A;

al riparto possono accedere tutti i Comuni soggetti al Patto di stabilità interno per l'anno 2012 che abbiano presentato regolare richiesta entro la data di adozione della presente deliberazione;

sulla base dell'art. 16, comma 12-quater, del d.l. 95/2012 cit., gli spazi finanziari aggiuntivi vengono ripartiti tra i Comuni in proporzione alla quota di residui passivi del titolo II della spesa assumendo il minor valore dei residui da riportare registrati nel triennio 2009-2011, al netto degli spazi finanziari già ricevuti da ciascun comune con il riparto previsto dalla D.G.R. n. 37-4193 cit.. Per gli Enti coinvolti nella sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si assume il valore medio dei residui da riportare registrato nel triennio 2009-2011, sempre al netto delle quote attribuite dalla D.G.R. n. 37-4193 cit. Per gli enti soggetti al Patto a partire dal corrente anno, si considera il valore dei residui passivi relativi al solo anno 2011;

la quota assegnata agli Enti che non hanno rispettato il Patto nel biennio 2010-2011 è ridotta di un importo pari alla quota di spazi finanziari attribuita a valere sul Patto verticale nell'anno dello sfioramento;

eventuali ulteriori disponibilità verranno ripartite entro 31 ottobre 2012 fra gli Enti locali piemontesi che, ai sensi dell'art. 1, comma 138, della l. n. 220/2010 cit., ne abbiano fatto richiesta entro il 15 settembre 2012.

Tutto ciò premesso è considerato, la Giunta regionale, unanime,

visto l'art. 16, commi 12-bis e seguenti, del d.l. 95/2012 cit.;

visto l'art. 1, commi 138 e seguenti, della legge n. 220/2010 cit.;

vista la D.G.R. n. 37-4193 cit.;

vista la deliberazione del Consiglio delle autonomie locale assunta nella seduta del 9 luglio 2012;

dato atto che l'art. 16, commi 12-bis e seguenti, del d.l. 95/2012 cit. non si applica alle Province;

*delibera*

di incrementare la quota di spazi finanziari assegnata ai comuni dalla D.G.R. n. 37-4193 cit. di ulteriori euro 21.000.000, elevandola a complessivi euro 76.701.000;

di modificare, conseguentemente, l'allegato A della medesima D.G.R. n. 37-4193 cit., sostituendolo con l'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di demandare a futuri provvedimenti, da adottare entro il 31 ottobre 2012, il riparto degli ulteriori spazi finanziari che dovessero eventualmente rendersi disponibili;

di dare mandato al responsabile della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia di:

- comunicare, ove non già avvenuto prima dell'adozione della presente deliberazione e comunque entro il 10 settembre 2012, al Ministero dell'economia e delle finanze, con riguardo a ciascuno di tali enti, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
- comunicare tempestivamente agli Enti interessati la quota di spazi finanziari loro attribuita;
- effettuare tutte le operazioni necessarie per l'attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A		Riparto 2012 (in migliaia di euro)				
		colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5
Comune	provincia	Riparto plafond edilizia scolastica	Riparto plafond FAS	Riparto plafond su base residui	<i>di cui: penalità / premialità applicate su base residui</i>	Riparto totale plafond
ACQUI TERME	Alessandria	-	-	522	3,6	522
ALBA	Cuneo	210	-	1.036	35,7	1.246
ALESSANDRIA	Alessandria	-	-	838	*(-846)	838
ALPIGNANO	Torino	36	-	519	17,9	555
ARONA	Novara	-	-	89	3,1	89
ARQUATA SCRIVIA	Alessandria	-	-	267	9,2	267
ASTI	Asti	215	-	2.099	72,4	2.314
AVIGLIANA	Torino	53	-	824	28,4	877
BAGNOLO PIEMONTE	Cuneo	-	-	41	0,9	41
BARGE	Cuneo	64	-	155	-22,0	219
BEINASCO	Torino	-	-	654	22,6	654
BELLINZAGO NOVARESE	Novara	-	-	98	3,4	98
BIELLA	Biella	-	-	1.519	-16,8	1.519
BORGARO TORINESE	Torino	85	-	327	11,3	412
BORGO SAN DALMAZZO	Cuneo	-	-	342	5,4	342
BORGOMANERO	Novara	16	-	1.055	36,4	1.071
BORGOSIESIA	Vercelli	19	-	377	13,0	396
BOVES	Cuneo	47	-	163	-40,8	210
BRA	Cuneo	73	-	701	16,3	774
BRANDIZZO	Torino	70	-	297	10,2	367
BRUINO	Torino	9	-	45	1,6	54
BUSCA	Cuneo	23	-	61	2,1	84
BUTTIGLIERA ALTA	Torino	121	-	294	10,1	415
CALUSO	Torino	329	-	222	7,7	551
CAMBIANO	Torino	12	-	188	6,5	200
CAMERI	Novara	-	-	186	6,4	186
CANALE	Cuneo	3	-	217	7,5	220
CANDELO	Biella	16	-	147	-11,2	163
CANDIOLO	Torino	12	-	112	3,9	124
CANELLI	Asti	60	210	613	21,1	883
CANNOBIO	VCO	16	-	213	7,4	229
CARAGLIO	Cuneo	-	-	91	3,2	91
CARIGNANO	Torino	47	-	246	8,5	293
CARMAGNOLA	Torino	66	-	-	*(-408)	66
CASALE MONFERRATO	Alessandria	185	-	2.916	100,6	3.101
CASELLE TORINESE	Torino	48	-	467	16,1	515
CASTELLAMONTE	Torino	56	-	250	-11,7	306
CASTELLETTO SOPRA TICINO	Novara	11	-	120	4,1	131
CASTELNUOVO SCRIVIA	Alessandria	40	-	68	2,4	108
CASTIGLIONE TORINESE	Torino	-	-	146	2,6	146
CAVALLERMAGGIORE	Cuneo	-	-	46	1,6	46
CAVOUR	Torino	21	-	100	3,4	121
CENTALLO	Cuneo	-	-	73	2,5	73
CEVA	Cuneo	-	-	86	3,0	86
CHERASCO	Cuneo	9	-	150	5,2	159
CHIERI	Torino	44	-	977	-68,4	1.021
CHIVASSO	Torino	142	-	1.163	-164,0	1.305

Allegato A		Riparto 2012 (in migliaia di euro)				
		colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5
Comune	provincia	Riparto plafond edilizia scolastica	Riparto plafond FAS	Riparto plafond su base residui	<i>di cui: penalità / premialità applicate su base residui</i>	Riparto totale plafond
CIRIE'	Torino	-	-	419	-5,6	419
COLLEGNO	Torino	142	-	1.759	47,4	1.901
COSSATO	Biella	-	-	255	2,8	255
COSTIGLIOLE D'ASTI	Asti	24	-	396	13,7	420
CRESCENTINO	Vercelli	-	-	145	0,8	145
CUMIANA	Torino	-	-	107	3,7	107
CUNEO	Cuneo	65	-	2.758	95,2	2.823
CUORGNE'	Torino	19	-	173	2,5	192
DOMODOSSOLA	VCO	3	-	456	15,7	459
DRONERO	Cuneo	-	-	386	13,3	386
DRUENTO	Torino	82	-	131	-1,9	213
FAVRIA	Torino	-	-	133	4,6	133
FOSSANO	Cuneo	-	-	492	17,0	492
GALLIATE	Novara	16	-	228	-27,4	244
GASSINO TORINESE	Torino	70	-	384	13,2	454
GIAVENO	Torino	77	-	682	21,7	759
GOZZANO	Novara	-	-	355	12,2	355
GRAVELLONA TOCE	VCO	-	-	371	2,1	371
IVREA	Torino	15	-	631	21,8	646
LA LOGGIA	Torino	39	-	127	4,4	166
LANZO TORINESE	Torino	32	-	309	10,7	341
MONCALIERI	Torino	52	-	2.044	-195,9	2.096
MONDOVI'	Cuneo	53	-	1.422	49,1	1.475
MONTANARO	Torino	9	-	56	1,9	65
NICHELINO	Torino	222	-	893	30,8	1.115
NIZZA MONFERRATO	Asti	-	-	118	4,1	118
NOLE	Torino	90	-	223	-64,3	313
NONE	Torino	49	-	171	5,9	220
NOVARA	Novara	60	-	3.096	-96,6	3.156
NOVI LIGURE	Alessandria	-	-	976	-69,2	976
OLEGGIO	Novara	6	-	358	6,8	364
OMEGNA	VCO	77	-	116	-10,4	193
ORBASSANO	Torino	113	-	687	0,1	800
OVADA	Alessandria	48	-	316	10,9	364
PEVERAGNO	Cuneo	7	100	71	2,4	178
PIANEZZA	Torino	8	-	432	14,9	440
PINEROLO	Torino	352	-	1.776	59,7	2.128
PINO TORINESE	Torino	28	-	291	-11,9	319
PIOSSASCO	Torino	204	-	194	6,7	398
POIRINO	Torino	184	-	229	6,8	413
RACCONIGI	Cuneo	-	-	196	6,8	196
RIVALTA DI TORINO	Torino	127	-	799	-25,9	926
RIVOLI	Torino	468	-	1.686	-130,9	2.154
SALUZZO	Cuneo	49	-	122	4,2	171
SAN BENIGNO CANAVESE	Torino	11	-	177	6,1	188
SAN DAMIANO D'ASTI	Asti	17	-	465	16,0	482
SAN MAURO TORINESE	Torino	323	-	280	9,7	603

Allegato A		Riparto 2012 (in migliaia di euro)				
		colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5
Comune	provincia	Riparto plafond edilizia scolastica	Riparto plafond FAS	Riparto plafond su base residui	di cui: penalità / premialità applicate su base residui	Riparto totale plafond
SANTENA	Torino	-	-	284	-29,8	284
SANTHIA'	Vercelli	23	-	141	3,8	164
SAVIGLIANO	Cuneo	-	-	412	14,2	412
SERRAVALLE SCRIVIA	Alessandria	10	-	84	2,9	94
SERRAVALLE SESIA	Vercelli	36	-	73	2,5	109
SETTIMO TORINESE	Torino	104	-	2.060	16,6	2.164
STRESA	VCO	-	-	395	-42,0	395
SUSA	Torino	72	-	118	-27,0	190
TORINO	Torino	1.290	4.687	-	*(-26.892)	5.977
TORTONA	Alessandria	22	-	-	*(-437)	22
TRECCATE	Novara	-	-	425	-8,4	425
TRINO	Vercelli	-	-	1.058	36,5	1.058
TRIVERO	Biella	-	-	120	4,1	120
TROFARELLO	Torino	330	-	551	19,0	881
VALENZA	Alessandria	24	-	480	-5,9	504
VARALLO	Vercelli	-	-	375	11,5	375
VENARIA REALE	Torino	54	-	1.805	62,3	1.859
VERBANIA	VCO	81	-	1.324	45,7	1.405
VERCELLI	Vercelli	161	-	3.679	126,9	3.840
VEROLENGO	Torino	-	-	91	-	91
VERZUOLO	Cuneo	23	-	78	-6,7	101
VIGLIANO BIELLESE	Biella	34	-	191	6,6	225
VIGONE	Torino	-	-	87	3,0	87
VILLADOSSOLA	VCO	24	-	155	-41,0	179
VILLANOVA D'ASTI	Asti	60	-	303	8,6	363
VILLANOVA MONDOVI'	Cuneo	-	-	171	5,9	171
VOLPIANO	Torino	149	-	437	15,1	586
<b>TOTALE COMUNI</b>		<b>7.796</b>	<b>4.997</b>	<b>63.908</b>		<b>76.701</b>
Provincia						
ALESSANDRIA		323	-	6.535	38,0	6.858
ASTI		289	-	2.224	42,0	2.513
BIELLA		234	-	769	-85,0	1.003
CUNEO		280	-	5.072	97,0	5.352
NOVARA		5	-	2.203	0,0	2.208
TORINO		3.319	-	17.839	340,0	21.158
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		484	-	3.112	59,0	3.596
VERCELLI		384	-	1.227	9,0	1.611
<b>TOTALE PROVINCE</b>		<b>5.318</b>	<b>-</b>	<b>38.981</b>		<b>44.299</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>13.114</b>	<b>4.997</b>	<b>102.889</b>	<b>-</b>	<b>121.000</b>

\* penalità di un importo pari al plafond attribuito a valere sul Patto verticale nell'anno dello sfioramento